

## UN ARCOBALENO SORGERÀ

Di Roberto Recchioni

### TAV 1

In alto il titolo e il nome degli autori (Roberto Recchioni e *il tuo nome*).

1\2

Interno.

Siamo in una squallida stanza di motel.

Vediamo un letto a una piazza e nel letto un vecchio magro, con capelli bianchi e finissimi. Il vecchio è semi-seduto contro il cuscino e sembra che se la passi male. Seduto su una sedia accanto al letto vediamo Max Wave. Max è preoccupato e triste.

La stanza del motel è povera e sciatta e l'unica finestra (con tapparelle) ci mostra uno squallido paesaggio urbano.

Dida

Odore di fumo di sigaretta, whiskey da poco prezzo, sesso e zolfo.

Dida 2

**Lui** ha sempre avuto questo odore ma una volta era anche pieno d'energia e di gioia di vivere... oggi tutto questo è sparito e rimane solo il tanfo di cose decomposte e dimenticate.

3\4

Stringiamo sul vecchio e frontale. Deve essere chiaro che il vecchio sta soffrendo.

Dida

Siedo al suo capezzale e sto in silenzio, ascoltando il respiro affannoso di quello che per me è stato più che un padre. Il vecchio si sta rivolgendo verso Max (fuori campo) e sorride triste e dolorante.

Dida 2

**Lui** sta morendo.

Vecchio

- Ti immaginavi che sarebbe finita così, amico mio?

5

Primo piano, di profilo, su Max. Serio e triste.

Max

- Questa non è la fine... non ancora. Tu puoi combattere.

6

Allarghiamo e dall'alto. Vediamo solo il letto con il vecchio e Max seduto al suo capezzale. Il resto della vignetta è bianco e scontornato.

Vecchio

- Sono troppi e troppo forti, Max... questa volta non c'è speranza.

Max

- Non posso accettarlo. Tu hai cambiato il mondo...

7

Stringiamo sul profilo del vecchio. L'uomo ha uno sguardo triste e perso nei ricordi.

Vecchio

- E' stato tempo fa... ma oggi... oggi sono solo un povero vecchio in mano loro.

Vecchio 2

- Loro divorano tutto, poi lo digeriscono e lo espellono... per darlo in pasto alla gente. Non c'è più nulla che io possa fare.

8

Primo piano di Max. Determinato.

Max

- Ma io sì.

## TAV 2

1\2

Stacco. Esterno notte.

Piove.

Una pioggia fina ma fitta.

La strada di una grande metropoli. Max, visto in campo lungo, mentre cammina tra la folla. Ha l'aria cupa.

Dida

Esco in strada e batto la città alla ricerca di qualcosa o qualcuno che possa aiutarmi.

Dida 2

La città è indifferente a tutti i miei sforzi e io mando una maledizione al cielo ignaro.

3

Max, in primo piano, di spalle e di tre quarti, visto un poco dal basso e in quinta a sinistra. L'uomo ha lo sguardo rivolto verso l'alto, verso il cielo temporalesco e verso un palazzo di quattro piani davanti a lui.

Dida

Il cielo mi risponde con un riff primordiale che farebbe l'invidia di Tony Iommi...

4

Stacco. Siamo già all'interno del palazzo. Vediamo Max che si scapicolla salendo le scale.

Dida

Solo che non è il temporale... è qualcuno sui tetti.

5\6\7\8

Vignettone d'insieme.

Siamo sul tetto del palazzo, sotto la pioggia.

Vediamo un giovane ragazzino con i capelli lunghi, una maglietta nera e i jeans strappati che suona con passione e trasporto una chitarra elettrica. Accanto a lui l'amplificatore a cui la chitarra è collegata. Sullo sfondo vediamo Max che apre la porta che dà sul tetto. Da qualche altra parte, sempre sul tetto, vediamo due uomini (identici l'uno all'altro), vestiti con completi neri e occhiali scuri che si stanno cominciando ad avvicinare al ragazzo ignaro. Gli uomini assomigliano agli Agenti di Matrix.

Dida

Il ragazzino si accanisce sulla chitarra come se ne andasse della sua vita... il suo suono è potente, roba da far tremare i pilastri del cielo e piangere le statue.

Dida 2

Non sono l'unico ad essere stato attirato qui dalla sua magia... LORO sono già pronti a prenderselo.

Dida 3

Lo porteranno via per trasformarlo in uno zombie di plastica... un replicante.... un manufatto in pelle.

### TAV 3

1

Max che si scaglia contro gli Agenti in nero, colpendone uno con un pugno e spintonando nel contempo quell'altro.

Dida

Non posso permetterglielo.

Max

- Scappa ragazzo, vogliono catturarti!!!

Effetto Sonoro (pugno)

SOCK!

3

Piano medio del ragazzo che si volta verso di noi, smettendo di suonare. Sembra sorpreso e perplesso.

Ragazzo

- Max Wave! Che ci fai qui e chi sono quelli?

4

Primo piano di Max mentre si volta verso il ragazzo per rispondergli. Nel frattempo sta continuando a maltrattare gli agenti in nero.

Max

- Questi sono quelli che faranno di te una star e in cambio vorranno solo la tua anima e la tua musica! La più alta delle autorità mi ha incaricato di proteggerti...

5

Primo piano del ragazzo perplesso.

Ragazzo

- Vuoi dire che Dio ti ha mandato per salvarmi???

6

Max, quasi sopraffatto da i due Agenti in nero, mentre si rivolge al ragazzo.

Max

- Parlo del rock'n'roll, ragazzo!

7\8

Il ragazzo, in piano americano. Ha ripreso la chitarra e si è rimesso a suonare. Sullo sfondo vediamo i due agenti in nero che si sono portati le mani alle orecchie e sembrano in preda al dolore. Max, ora libero dalla presa dei cattivaci, sorride felice.

Dida

Il ragazzo non ci pensa sopra e alza al cielo un assolo di dodici minuti... un pezzo che nessuna radio passerebbe mai, un pezzo che sarebbe la disperazione di qualsiasi multinazionale della musica e che spazza via gli uomini in nero.

#### TAV 4

1\2

Stacco. Torniamo nella stanza del vecchio. Il ragazzo e Max in piedi accanto al letto del vecchio.

Dida

Porto il giovinastro al suo capezzale.

3

Primo piano, dal basso, sul ragazzo. Sembra timoroso, quasi spaventato.

Dida

Il ragazzo si avvicina timoroso... non capita tutti i giorni di stare davanti al Rock in persona.

4

Primo piano, un poco dall'alto, sul vecchio. Ora sorride e sembra esserci speranza sul suo volto.

Dida

Qualcosa passa tra il giovane e il vecchio satanasso... **lui** non morirà oggi, forse non morirà mai.

5\6\7\8

Stacco. Esterno giorno. Max e il ragazzo, visti in campo lungo e di spalle, che camminano per le strade della città. Non piove più e nel cielo brilla un arcobaleno.

Dida

La chitarra di Ritchie Blackmore attacca un vecchio inno, la pioggia smette di battere sulla città e sopra di noi sorge l'arcobaleno...

Dida 2

Ci mettiamo in cammino... la strada fino alla vetta è lunga se vogliamo fare rock'n'roll.

FINE